

## Bari come Milano: automobilisti negligenti!

Bari, 21 luglio 2008

Assogomma e Federpneus, da anni impegnate in campagne di sensibilizzazione per la mobilità in sicurezza lanciano un nuovo preoccupato allarme sullo stato dei pneumatici degli automobilisti italiani. Al loro fianco l'Automobil Club che da sempre accompagna queste iniziative volte all'educazione dell'automobilista e alla sua tutela.

La Polizia Stradale di Bari ha partecipato all'indagine nazionale su oltre 10.000 controlli che vanno dal Trentino alla Puglia passando per Milano e la Lombardia, la Toscana, l'Emilia Romagna e le Marche. Ovunque il risultato è sempre lo stesso: gli italiani dal nord al sud sono poco attenti alle scarpe della loro auto. Quelle cose nere e rotonde non vengono adeguatamente né controllate né mantenute e questo con grave pregiudizio per la sicurezza stradale. Infatti il dato più eclatante di questa nuova indagine delle Forze dell'Ordine è una certa correlazione tra il pneumatico danneggiato e l'incidentalità.

A Bari la Polizia Stradale ha fermato quasi 400 veicoli ed ha indagato le abitudini dei baresi nei confronti delle "scarpe" delle loro auto.

Il campione di indagine vede poco più della metà delle auto fermate ( il 53%) con una cilindrata inferiore al 1.600 cc mentre il restante 47% del campione è di cilindrata superiore a 1.600 cc. Questo dato rispecchia a grandi linee la composizione del parco circolante in Italia ( dati Aci/Istat 2006).

I baresi al pari dei milanesi circolano con gomme usurate all'anteriore nel 4% dei casi e al posteriore nel 3% del campione.

L'usura oltre il limite di legge di 1,6 mm di spessore, è un comportamento sanzionato con € 71,00 di multa e reca un grave pregiudizio alla circolazione stradale.

Questi dati, sembrano percentualmente irrilevanti, ma se sono traggurati al parco circolante a Bari che corrisponde a 822.602 mezzi, il numero di auto fuorilegge in città è di 33.000 unità. Se invece questo dato fosse calcolato sulla base degli oltre 2 milioni di veicoli che circolano sulle strade della Puglia, avremmo un numero di veicoli circolanti fuorilegge e pericolosi di oltre 86.000 mezzi.

L'Emilia Romagna e le Marche si aggiudicano a pari merito la palma delle più virtuose con solo l'1% di pneumatici rilevati sotto il limite di legge di 1,6 mm, seguite a ruota dal Trentino con un 2% di pneumatici lisci.

Lombardia e Puglia al 4% mentre in Toscana si riscontra ben un 5% di pneumatici fuorilegge. Circolare con gomme lisce oltre ad essere un comportamento passibile di sanzione, è soprattutto un comportamento irresponsabile perché con pneumatici lisci in caso di pioggia ad esempio, lo spazio di frenata raddoppia e questa può essere la differenza tra un tamponamento o meno o tra l'investire un pedone o meno. In curva poi la vettura con gomme lisce diventa ingovernabile.

Anche il dato sulle usure oltre l'1,6 mm dei pneumatici sull'asse posteriore è superiore al dato nazionale di un punto percentuale e la "classifica dei negligenti" non cambia. Il pneumatico liscio sull'asse posteriore è poi nella pratica ancora più pericoloso del

pneumatico liscio sull'anteriore perché presupponendo che la vettura sia con trazione anteriore, sull'asse posteriore, se liscio, non vi è neanche la trazione del veicolo a dare direzionalità e la vettura si trasforma in un toboga. Il consiglio è quello, in caso di cambio di gomme solo su un'asse della vettura, è quello di mettere i pneumatici nuovi al posteriore e non all'anteriore come fanno molti automobilisti.

Il dato allarmante riscontrato a Bari è la percentuale altissima di mezzi con usura non ancora "fuorilegge" ma al "limite di legge", cioè tra 1,6 mm a 3,00 mm, che corrisponde a quasi la metà del campione indagato ( 48%) mentre il dato nazionale corrisponde a circa un terzo del campione ( 34%).

Il 10% dei rilievi effettuati dalla stradale è stato indagato su veicoli incidentati e la percentuale di questo campione che presentava un'usura al di sotto dell'1,6 mm.

Il dato sulla conformità dei pneumatici controllati alla carta di circolazione corrisponde alla quasi totalità del campione con solo lo 0,3% di non conformità rilevate. Questo vuol dire che i baresi sembrano viaggiare con le gomme di misure "autorizzate" e non si lasciano tentare dal "tuning selvaggio"...

Un altro dato rilevante è la correlazione tra pneumatico danneggiato ed incidenti, infatti, nel caso di normale controllo l'1,6% dei pneumatici presentava danneggiamenti visibili. La percentuale raddoppia in caso di rilievi su incidente. In caso di incidente l'automobilista è normalmente portato a verificare e ripristinare in caso di urto, carrozzeria e illuminazione ma non verifica né pensa di rivolgersi ad un gommista specialista per assicurarsi che i pneumatici della vettura lievemente incidentata non abbiano subito danneggiamenti. Ebbene questa situazione spesso può essere l'anticamera di futuri nuovi incidenti ...

Alla vigilia di settimane di traffico pesante come quello degli esodi estivi, la raccomandazione è sempre quella di verificare prima di partire la pressione, l'usura ed i possibili danneggiamenti dei pneumatici presso un gommista professionista che generalmente svolge queste operazioni gratuitamente.

Sarà l'occasione anche per verificare che non siano stati montati pneumatici non omologati. In caso di necessaria sostituzione delle gomme ricordarsi sempre di farsi rilasciare lo scontrino fiscale e la "Carta d'identità del pneumatico". Infine con il caro carburante che in pochi mesi è aumentato di oltre il 30%, avere pneumatici gonfiati correttamente, consente di risparmiare anche più del 10% di benzina evitando, tra l'altro, costosi ed improduttivi quantitativi aggiuntivi di gas inquinanti, CO<sup>2</sup> in primis.

Per ulteriori informazioni di sicurezza stradale e consumi legate ai pneumatici [www.pneumaticisottocontrollo.it](http://www.pneumaticisottocontrollo.it)

Per ulteriori informazioni (ad uso esclusivo della stampa):

Arianna Unger [info@pneumaticisottocontrollo.it](mailto:info@pneumaticisottocontrollo.it) ; cell 347 7307177  
Daniela Moroni [daniela@ariannagcs.com](mailto:daniela@ariannagcs.com) ; cell. 340 9882283